

I docenti dell' IIS " G. Marconi " di Latina intendono manifestare con forza ed assoluta determinazione la contrarietà al comma 42 dell'art. 3 del Decreto di stabilità economica 2013. Oltre al blocco dello stipendio e degli scatti di anzianità si vuole, a parità di salario , aumentare di un terzo le ore di lezione frontale dei docenti.

La scelta del Governo di incrementare da 18 a 24 ore settimanali non ha nulla a che vedere con l'Europa, come si vuol far credere, ma è dovuta prettamente ad una logica economica e questo rende tale scelta ancora più intollerabile se si pensa che allo stesso tempo si vogliono stanziare 223 milioni di euro per la scuola paritaria. Le conseguenze di tale aumento dell'orario di insegnamento sarebbero devastanti anche per i precari che, ancora una volta, subirebbero " la mannaia" dello Stato con una perdita di circa 30.000 posti di lavoro.

L' aver proposto un tale disegno di Legge è segno, non solo della poca considerazione nei confronti della scuola e del corpo insegnante, ma anche dello spreco che si ha per la Costituzione e per il CCNL.

Si vogliono sottolineare i seguenti punti:

- l'Art 36 della Costituzione Italiana, *"il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla QUANTITA' e QUALITA' del suo lavoro"* ;
- L' orario di lavoro è sempre stato materia di contrattazione ed è regolamentato dal vigente CCNL. Modificare unilateralmente, con un atto di forza, l'impegno orario dei docenti è una offesa alla dignità e professionalità di chi nella scuola opera con correttezza e dedizione;
- si ricorda che 18 ore sono solo di lezione frontale e rappresentano solo una parte dell'impegno dei docenti a cui vanno aggiunte: le ore impegnate per la preparazione delle lezioni, predisposizione e correzione dei compiti in classe , prove di laboratorio, ricevimenti delle famiglie, attività collegiali , corsi di aggiornamento per le ICT, autoaggiornamento disciplinare, disamina dei libri di testo, programmazione disciplinare e interdisciplinare e tutte le altre attività collegiali varie.
- il comma 42 dell'art 3 del DDL stabilità 2013 provocherebbe una inevitabile dequalificazione dell'insegnamento. Ciascun docente potrebbe essere impegnato, nella scuola di titolarità, su spezzoni di 6 ore in tutte le discipline per cui ha il titolo di studio per l'accesso all'insegnamento senza la necessaria abilitazione per la specifica materia.

I docenti del Marconi esprimono preoccupazione sulla possibilità di trasformazione in Legge del DDL 953 (ex disegno di legge Aprea) sulla "Autonomia statutaria delle Istituzioni Scolastiche" per i seguenti motivi:

- creazione del Consiglio dell'Autonomia che andrebbe a sostituire il consiglio di istituto, composto: dal dirigente scolastico, componente studenti/genitori in numero paritetico alla componente eletta dei docenti, un rappresentante del personale della scuola non docente e la possibilità di integrare la composizione dell'organo collegiale con «membri esterni, scelti fra le realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi, in numero non superiore a 2 [...]»;
- ogni Consiglio dell'Autonomia elaborerebbe uno «Statuto autonomo», diverso per ciascuna scuola italiana, che regolamenterebbe l'amministrazione dell'Istituto, la strutturazione degli organi interni, nonché le delicate relazioni tra le diverse componenti che ne fanno parte;

- inoltre lo Statuto autonomo di ogni singola scuola scavalcherebbe le competenze didattiche dei Docenti e la loro libertà di insegnamento, perché stabilirebbe «*la composizione e le modalità della necessaria partecipazione degli alunni e dei genitori alla definizione e raggiungimento degli obiettivi educativi di ogni singola classe* (art. 6 c. 4)»;
- L'articolo 10 prevede l'opportunità di «*ricevere contributi da fondazioni finalizzati al sostegno economico delle loro attività*», rimarcando che tali fondazioni «*possono essere soggetti sia pubblici che privati, fondazioni, associazioni di genitori o di cittadini, organizzazioni no profit* (art. 10 c. 2)». Tali soggetti potrebbero essere tra i "membri esterni" del Consiglio dell'Autonomia e implicitamente condizionarne le scelte.

L'Assemblea dei Docenti dell' IIS "Guglielmo Marconi " di Latina, riunita nel Collegio dei Docenti convocato il giorno 9 novembre 2012 decide la sospensione di tutte le attività non obbligatorie e dei progetti finanziati con il FIS (Fondo dell'Istituzione Scolastica).

Nel dettaglio :

- sospensione dei docenti dalle funzioni strumentali;
- sospensione dei docenti da coordinatori di dipartimento;
- sospensione dei docenti da coordinatori di classe e segretari;
- sospensione dei docenti da responsabili di laboratorio;
- sospensione attività di recupero e sportello;
- sospensione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate;
- sospensione Stage;
- sospensione partecipazione a conferenze e rappresentazioni teatrali;
- sospensione delle attività inerenti ai progetti dipartimentali;
- sospensione delle attività legate alle Olimpiadi scientifiche (Matematica, Informatica, ecc);
- sospensione corso LIM;
- sospensione delle attività aggiuntive di insegnamento relative alle certificazioni;
- sospensione attività di sostituzione oraria a pagamento;
- sospensione correzione prove Invalsi;
- sospensione progetti esterni;
- sospensione attività centro sportivo scolastico.

La decisione di sospendere tutte le suddette attività che rendono viva e veramente formativa la realtà scolastica è, per noi docenti, una scelta sofferta e difficile, poiché crediamo profondamente nella validità educativa e didattica di tutte le attività progettuali per cui ci prodighiamo, tuttavia è una scelta obbligata da una miope politica scolastica del Governo.

Si attueranno inoltre azioni di informazione nei confronti degli studenti e dei genitori durante i Consigli di Classe e durante i ricevimenti settimanali e si richiede la pubblicazione sul sito scolastico di una lettera recante le motivazioni della protesta.

Latina, 9 Novembre 2012

Documento sottoscritto da oltre 100 Docenti
dell' IIS "G. Marconi" di Latina